

Icone: andrà all'asta a New York la collezione di opere di Andy Warhol

La fondazione di Andy Warhol per le arti visive di New York mette all'asta da Christie la collezione di opere dell'artista (20mila), per raccogliere fondi e sovvenzionare così le attività. Si terranno diverse aste, vendite private e on line, si parte il 12 novembre. La collezione comprende anche creazioni fotografiche e stampe mai esposte.

Cultura: l'Amaci in piazza per i musei d'arte contemporanea italiani

Appuntamento il 29 settembre, dalle 12 alle 18, per "Chiamata d'arte", assemblea ideata da Amaci, Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, rivolta al mondo dell'arte, vista la situazione in cui versa il settore. L'Amaci, nata nel 2003, raccoglie 27 musei tra i più importanti in Italia. L'incontro si terrà a Roma nella piazza del Maxxi.



Arte (?): in mostra a Washington l'abito di carne di Lady Gaga

Il vestito di carne indossato da Lady Gaga agli Mtv Awards del 2010, verniciato per ripristinare il color della carne cruda, verrà esposto al National Museum of women in the arts di Washington. In mostra da venerdì, insieme ad altri oggetti, sarà accompagnato da un messaggio della star sui diritti dei gay.

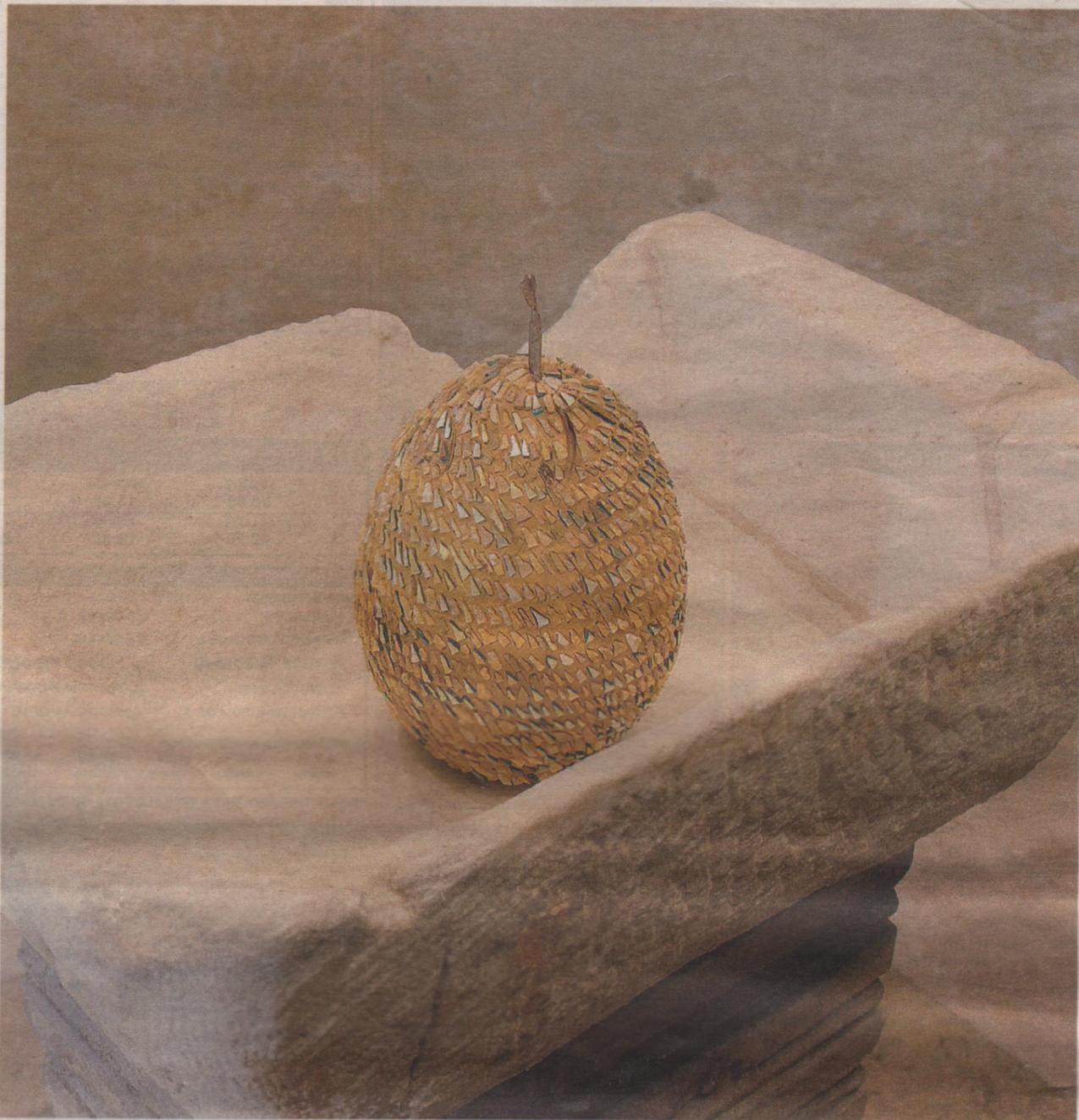
MOSTRE Felice Nittolo insinua i suoi gioielli musivi negli aggraziati spazi dei Giardini Pensili e della Cripta Rasponi

Frammenti di pietra, oro e vitreo cielo

Un percorso lontano dai richiami dell'ovvio, teso verso rotte musive di inusitata potenza espressiva quello allestito da Felice Nittolo negli aggraziati spazi del Palazzo della Provincia di Ravenna, della Cripta Rasponi e dei Giardini Pensili. L'artista di Capriglia Irpina, ma ravennate d'adozione ci ha abituati da tanti anni a ripensare alle

idee acquisite sul mosaico indicando nuove vie per rileggere l'antica tradizione bizantina in un'ottica innovativa. Per Nittolo l'arte musiva è uno stato della mente, un ispirato fluttuare per schemi e ritmi, moduli e tessere che non sono riducibili o riconducibili alle schegge tessere vitree ereditate dall'antichità, ma qualsiasi materiale o pensiero creativo può farsi traccia e orma, allusione e presagio del mosaico contemporaneo. L'ultimo appuntamento per quest'anno della rassegna **Mosaici Antichi in Contesti Contemporanei**, che si intitola **Incantamenti e inaugura** stasera alle 18, è una formidabile piattaforma per i lavori di Nittolo che si incastrano e si stagliano come forme viventi, mobili e duttili negli spazi della Cripta Rasponi e dei Giardini Pensili: stele innestate in sfuggenti angolature che crescono sulle pareti misteriose e mirabili trecce scultoree che congiungono il verde del prato con la cima della torre circolare come teneri rampicanti d'amore. Molte delle opere esposte sono in effetti ispirate alla storia d'amore tra il poeta Byron e la nobile Teresa Gamba Guiccioli e al loro romantico intreccio di baci e messaggi. Una galassia di multicolori sfere musive introduce i visitatori al luogo mistico e seducente abitato dalle installazioni artistiche: la cripta ospita nel capitello rovesciato al suo centro una pigna dorata, una concrezione musiva carica di pulviscolo rilucente, e in una nicchia nel muro splende una vitrea riproduzione miniaturizzata degli strumenti del mosaicista, una tagliola e un ceppo; l'artista confessa così con trasparenza i mezzi e i metodi della sua arte, e l'autorivelazione si fa ancora più lucida e palese se ci si inoltra negli spazi più interni, dove ritratti in pasta vitrea dell'autore stesso campeggiano come stemmi araldici sulle pareti. Le

Incantamenti di passato e presente nella mostra che inaugura oggi pomeriggio a Ravenna e si inserisce come ultimo e brillante appuntamento nell'edizione di quest'anno della fortunata rassegna "Mosaici Contemporanei in Antichi Contesti". Il progetto espositivo è promosso dalla Fondazione RavennAntica con la Provincia di Ravenna, il Sistema Museale Provinciale di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'A.I.M.C



antichi e infine l'umile marrone della terra. Un'altra sfera musiva colma di perfezione gli ambienti confermando l'amore dell'artista per le strutture primarie che risalta particolarmente in questa mostra dove ogni elemento non è casuale, ma nasce come reazione al contesto, un adattamento della linfa dell'arte a un habitat nuovo. Come afferma Nittolo stesso: "Non è necessario realizzare il mosaico nella sua materialità ma basta evocarla e far pensare a quella peculiare struttura del pensiero che si presta a campi e applicazioni diversi in modo multifunzionale ed aperto al divenire. Si tratta di azioni e provocazioni, dinamiche installazioni e perfor-

mance piuttosto che statiche opere d'arte in senso tradizionale: sono lontanissime e trasgressive rispetto all'uso decorativo e convenzionale delle tessere. Immergersi nel flusso della contemporaneità significa staccarsi dalle forme consuete e cercare nuove formule. Ho cercato per questa esposizione di ragionare sugli spazi e insinuare le mie opere in luoghi nascosti dove lo spettatore può divertirsi a scoprire sensi nuovi e inedite visioni". Si aggiunge poi una nota sacrilega con l'opera intitolata *Profano*, nella quale croci dorate e rovesciate penzolano sulla terrazza, ma non vogliono di certo avere un richiamo diabolico: discendono piuttosto come auree

ancore dal pergolato a suggerire il senso del sacro e al tempo stesso stigmatizzando i limiti di una realtà ecclesiastica che a volte delude le aspettative dei fedeli e non è sempre all'altezza del mandato divino. L'ultima opera esposta rappresenta una serie di impronte impresse nel mosaico in una sorta di ricordo visivo e simbolico della strada percorsa: la struttura metallica dell'opera ha la forma di una *chaise longue* dove sostare idealmente dopo avere visitato la stimolante mostra: un ironico invito alla meditazione su un lungo cammino artistico che continua a riservare delle splendide sorprese.

Emanuele Palli



Orbite musive

Uno scorcio sui giardini del Palazzo della Provincia, che ospitano le opere di Felice Nittolo. In primo piano "Sidereus Musivum". Sullo sfondo, "Rampicante d'amore", ispirato al rapporto tra il poeta Byron e la nobile ravennate Teresa Gamba Guiccioli

FUMETTI MULTICULTURALI

Novità Il crimine trema con Lanterna Verde: supereroe arabo

Strisce multiculturali in casa DC Comics che lancia il nuovo supereroe Lanterna Verde, ovvero Simon Baz. Il giovane è cresciuto negli Usa in una famiglia araba ed è legato alle sue origini. Sul braccio il tatuaggio "al-Shuja", "coraggioso". Lanterna Verde è il nome di diversi personaggi dei fumetti pubbli-

scelta di un eroe arabo nasce per diversificare i supereroi. Il primo episodio, già nelle edicole Usa, parte da quando Baz bambino guardava alla tv l'attentato alle Torri Gemelle. Baz vive di furti e dona poteri che lo fanno entrare nel corpo della polizia spaziale Lanterna Verde. La storia si in-

